

26 Osnago

INIZIATIVA Presentata l'opera dell'artista Simona Porrati, vincitrice del concorso internazionale indetto dell'azienda

La «Fomas» mecenate dell'arte contemporanea: una scultura di ferro per i 60 anni di anniversario

OSNAGO (gcf) La Fomas sposa l'arte contemporanea. In occasione dei festeggiamenti per i 60 anni di attività, Fomas Group, azienda internazionale leader nella realizzazione di forgiati e anelli laminati in acciaio, infatti, ha indetto - tra luglio e settembre 2015 - un concorso rivolto ad artisti internazionali, offrendo loro la possibilità di realizzare un'opera di grandi dimensioni in acciaio. Una scelta lungimirante che ha trovato terreno fertile nella passione per l'arte della famiglia Guzzoni e nella collaborazione trentennale tra Fomas e lo scultore **Giuseppe Spagnulo**. Il risultato di questa scommessa è stata la scultura «The object is not there» di **Simona Porrati**, presentata venerdì scorso, e collocata all'interno del sito produttivo di Osnago a fianco di un'altra imponente scultura: «Cubus» di Spagnulo.

«Il progetto nasce dalla passione per l'arte contemporanea e dall'intenzione di dare spazio e voce ad un giovane artista, coinvolgendolo nelle tecniche della forgiatura, contribuendo al suo arricchimento professionale e avvicinando i dipendenti dell'azienda all'arte. Siamo molto soddisfatti dell'esperienza e della scelta fatta: l'opera è molto bella e chi ha già avuto modo di vederla ne è rimasto affascinato», ha spiegato il vice presidente e Ceo di Fomas Group, **Jacopo Guzzoni**.

Il progetto, curato da Careof, è stato analizzato da giuria com-

posta da **Vincenzo De Bellis** (già direttore artistico di Miart e curatore per le arti visive al Walker Art Center di Minneapolis), **Jannis Kounellis** (artista), **Gianni Bolongaro** (presidente de La Marrana arteambientale) e da diverse persone di Careof e Fomas. Un progetto che ha subito catalizzato l'interesse di numerosi giovani artisti italiani e stranieri. Tra le oltre 70 candidature arrivate, la giuria ha selezionato i progetti di **Michele Bazzana**, **Alice Guareschi** e **Serena Porrati**, ai quali è stata data la possibilità di visitare l'azienda e i processi produttivi e di ripensare il progetto presentato, e che ha visto prevalere quest'ultima.

«L'opera indaga l'idea di materia intesa come flusso; movimento inarrestabile che trasborda ineluttabilmente i sistemi che occupa, ispirandosi alla nozione di economia generale - ha aggiunto la giovane artista - La scultura fa riflettere, analizza il valore dell'oggetto, scopre l'origine della materia. È stata una bellissima esperienza artistica e professionale all'interno della quale ho interagito con molte persone di Fomas, tutte molto collaborative, e che mi ha permesso di imparare cose nuove».

«The object is not there» si compone di cinque pezzi forgiati in una lega composta al 97,08% di ferro. Le



L'EVENTO
 Sopra un momento della presentazione di «The Object is not There». A lato l'opera e il vice presidente di Fomas Group, **Jacopo Guzzoni**, con la giovane artista **Simona Porrati**

altezze degli elementi rimandano all'andamento delle quotazioni di mercato di questo stesso materiale, in particolare alla «commodity futures» dell'Iron Ore Index, una contrattazione finanziaria in grado di fissare il costo della materia in un punto preciso del futuro.

Le quotazioni giornalieri hanno determinato l'altezza dei singoli elementi, fino a rappresentare alla fine della settimana un picco, una discesa e una stabilità. Monumento istantaneo, l'opera materializza dei valori astratti; dati veloci creati, diffusi, fagocitati e presto dimenticati nei server. Sistemi informatici attraversano il mondo economico naturale e industriale; dischiudendo la viscosità e la porosità di ogni cosa. L'oggetto non è dunque qua, ma ovunque. È un flusso, un agglomerato di elementi termodinamici terrestri che trasformano la materia, tra cui l'uomo. La forgiatura, per l'artista **Serena Porrati**, diventa una sintesi del pensiero, delle categorie linguistiche e delle azioni che costituiscono l'interazione tra civiltà e il mondo fisico che abitiamo.

Fomas Group è una bella realtà manifatturiera che fattura oltre 350 milioni di euro e occupa ben 1.500 persone nei suoi 10 siti produttivi ed è articolata in 7 società: Fomas Osnago, Merate e Lallio; Asfo (due unità in Veneto), Roll (Piemonte), La Foulerie (Francia), Bay Forge (India), Fomas Dalian (Cina) e Ajax Rolled Ring (Usa).